

4^a
DOMENICA
d'AVVENTO

"Beata colei
che ha creduto!"

Dal vangelo
di Luca
(1,39-45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta.

Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».



Solo gli
occhi del cuore
riescono
a intravedere
la realizzazione
dei sogni!

4

Preghiamo

Caro Gesù, stiamo cogliendo alcune cose importanti in questo percorso verso il tuo Natale.

La figura umile e semplice del pastore ci ha ricordato che ciascuno di noi coltiva, dentro di sé, la speranza di qualcosa di bello per la propria vita, ma soprattutto di un mondo migliore dove ciascuno è accolto così com'è.

L'angelo ci ha fatto capire che abbiamo buoni motivi per coltivare questa speranza. Abbiamo però bisogno di chi ci sappia ridare continuamente fiducia, e a diventare noi stessi capaci di iniettare fiducia negli altri.

Giovanni Battista ci ha detto chiaramente che vivere nella speranza non significa stare ad aspettare, seduti e con le braccia conserte: ciascuno deve fare la propria parte, perché se noi abbiamo bisogno della speranza, la Speranza ha bisogno di noi.

Oggi c'è Maria, la tua mamma e, con lei, Elisabetta: insieme ci invitano a gioire perché la Speranza si è già fatta strada in mezzo a noi e dentro di noi: è qui, ha un nome, un volto, il tuo caro Gesù! Sei tu la risposta a tutte le nostre speranze. Dobbiamo solo imparare a fidarci e a crederci. Per questo preghiamo insieme:

"Padre nostro..."